VOLUMI POSTA COMMERCIALE

(dati espressi in migliaia

Descrizione	1999	2000	Δ 00/99	Δ 00/99
Stampe non Periodiche	428.314	524.010	95.696	22,3%
Inviie cataloghi VPC	409.074	444.683	35.609	8,7%
Cedole	9.940	16.401	6.461	65,0%
Invii senza indirizzo	75.536	146.386	70.850	93,8%
Totale Prodotti Corrispondenza	**922.864**	**1.131.480**	**208.616**	22,6%

RICAVI POSTA COMMERCIALE

(dati espressi in milioni)

Descrizione	1999	2000	Δ 00/99	Δ 00/99
Stampe non Periodiche	263.800	317.740	53.940	20,4%
Inviie cataloghi VPC	119.318	130.078	10.760	9,0%
Cedole	4.970	8.558	3.588	72,2%
Invii senza indirizzo	9.603	19.299	9.696	101,0%
Totale Prodotti Corrispondenza	**397.691**	**475.675**	**77.984**	19,6%

Periodici

I dati forniti dalla Divisione Corrispondenza relativi al prodotto *periodici* segnano un decremento tanto nei volumi quanto nei ricavi nelle voci che lo compongono con l'eccezione delle "*restituite al mittente*".

Tuttavia, come già precisato, Poste ha concluso più accordi con i maggiori editori tesi a garantire la consegna delle copie di periodici in abbonamento postale nella stessa giornata di uscita nelle edicole. Considerato che tali intese sono state raggiunte solo nella seconda parte dell'anno, i benefici non risultano ancora apprezzabili.

VOLUMI PERIODICI

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	1999	2000	Δ 00/99	Δ 00/99
Stampe Periodiche	1.407.173	1.341.331	-65.842	-4,7%
Gadgets	12.305	11.404	- 901	-7,3%
Programmi di Abbonamento	241.628	199.118	-42.510	-17,6%
Pieghi di libri	17.257	14.403	- 2.854	-16,5%
Restituite al mittente	2.464	6.557	4.093	166,1%
Totale Corrispondenza Descritta	**1.680.827**	**1.572.813**	**- 108.014**	-6,4%

RICAVI PERIODICI

(dati espressi in milioni)

Descrizione	1999	2000	Δ 00/99	Δ 00/99
Stampe Periodiche	342.993	349.750	6.757	2,0%
Gadgets	3.230	2.647	- 583	-18,0%
Programmi di Abbonamento	33.846	29.094	-4.752	-14,0%
Pieghi di libri	17.566	14.522	- 3.044	-17,3%
Restituite al mittente	674	1.988	1.314	195,0%
Totale Corrispondenza Descritta	**398.309**	**398.001**	**- 308**	-0,1%

Quanto alla posta dall'estero, la migliore qualità ha portato con sé un deciso aumento dei ricavi (+15,9%) a fronte di una meno evidente crescita dei volumi (+4,1%).

Minori entrate (-16,6%) sono affluite nelle casse di Poste italiane per le integrazioni corrisposte dallo Stato per compensare le riduzioni tariffarie praticate al settore dell'editoria. Per il momento si segnala lo slittamento al 2002 del provvedimento con il quale all'attuale sistema dei rimborsi subentrerà un finanziamento erogato direttamente agli editori da parte dello Stato.

Un ultimo cenno riguarda la controllata Postel SpA, che opera nel settore della posta ibrida ed i cui ricavi, relativamente all'esercizio 2000, ammontano a 168 miliardi.

Comunicazioni Elettroniche

Già nella relazione sulla gestione relativa al 1999 era stato osservato che il *telegramma* ed il *telex*, prodotti cardine dell'ex Divisione Comunicazioni Elettroniche, avevano subìto

una pesante contrazione dei volumi e dei ricavi per effetto della diffusione di più moderni sistemi di comunicazione.

Le principali innovazioni apportate nel corso dell'anno hanno riguardato il prodotto *telegramma*. E' stato ridotto il numero dei CTR, i Centri Telegrafici di Raccolta riservati alla fonodettatura, dai 231 prima esistenti agli attuali 13, operando, poi, l'allargamento della piattaforma di accettazione dei telegrammi. L'accesso a tale servizio è infatti ora disponibile anche da telefonia cellulare e da personal computer. Inoltre, con l'utilizzo della Rete Dedicata Aziendale e l'introduzione di uno speciale programma applicativo, sono stati resi operativi per l'invio dei telegrammi anche gli sportelli PGO degli Uffici Postali. Questo sistema operativo, in funzione presso 300 Uffici postali a dicembre 2000, dovrà essere esteso all'intera rete.

Il servizio *telex* è, invece, destinato alla chiusura entro il 31 dicembre 2001. E' in corso di elaborazione una proposta alternativa di offerta di messaggistica certificata. Tale progetto, che si avvale della piattaforma tecnologica *Telgram*, dovrebbe essere concluso entro breve termine.

Tra le iniziative di carattere commerciale è stata siglata una Convenzione con Infocamere, in base alla quale Poste ne distribuisce i prodotti. E' stato istituito il servizio Certitel-visure CCIAA, per la richiesta e la consegna delle visure camerali su scala nazionale.

Poste ha poi sottoscritto un'altra convenzione con Unioncamere per la distribuzione dei certificati delle Camere di Commercio.

In ultimo va segnalata un'ulteriore iniziativa che, intrapresa congiuntamente alla Divisione BancoPosta ed operante a mezzo servizio 186, consiste in un accordo concluso con l'INAIL per l'acquisizione delle richieste di sottoscrizione di assicurazioni da parte di casalinghe ed imprese.

I *risultati della gestione* risentono del clima di riorganizzazione e di adeguamento tecnologico che ha caratterizzato l'anno finanziario. Le tabelle di seguito illustrate mostrano, infatti, una flessione dei volumi (-4%), ed un decremento dei ricavi del 2,4%.

Volumi Comunicazioni Elettroniche

(Dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.1999	Volumi al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	8.506	7.049	-17,1%
Telegrammi da Telefonia	9.793	10.270	4,9%
Telegrammi da postazione remota	-	908	
Fax e Bureaufax	842	808	-4,0%
Telex	3.990	3.169	-20,6%
		1.466.233	
Totale Comunicazioni elettroniche	**23.131**	**22.204**	**-4,0%**

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

Ricavi Comunicazioni Elettroniche

(Dati espressi in milioni

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.1999	Ricavii al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	61.482	49.043	-20,2%
Telegrammi da Telefonia	92.135	95.789	4,0%
Telegrammi da postazione remota	-	16.439	
Fax e Bureaufax	2.955	2.753	-6,8%
Telex	40.773	28.024	-31,3%
Servizio diffusione	4.262	4.341	1,9%
Rimborsi spese terminali	4.287	4.524	5,5%
Totale Comunicazioni elettroniche	**205.894**	**200.913**	**-2,4%**

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

7.1.2 Divisione Espresso-Logistica-Pacchi (DELP).

Nell'ottica evolutiva del modello organizzativo di Poste italiane, è stata creata la nuova Divisione Espresso Logistica e Pacchi, che, accanto alle tradizionali competenze dell'ex Divisione Corriere Espresso, ha assunto anche la responsabilità dei pacchi, un settore che aveva chiuso l'esercizio 1999 con un pesante deficit di 395 miliardi.

La Divisione Espresso Logistica e Pacchi ha dunque concentrato, dalla seconda parte dell'anno, il proprio impegno nella razionalizzazione della struttura logistica dei pacchi in vista di una più marcata azione di rilancio del settore.

In particolare, sono stati compiuti investimenti volti all'informatizzazione del servizio che, attraverso il sistema di *tracking and tracing*, rende possibile l'esatta conoscenza dello stato degli invii.

Sempre in chiave riorganizzativa, è seguita la chiusura di tutti i CMPP (Centri di meccanizzazione postale pacchi) con la conseguente destinazione di circa 2.400 unità verso il settore del recapito.

Con la costituzione della *Società Eboost s.r.l*, detenuta per intero dalla SDA, Poste si è rivolta al settore del commercio elettronico, fornendo alle aziende che operano sulla rete Internet il soddisfacimento di esigenze che vanno dagli ordini ai pagamenti, dallo stoccaggio delle merci fino alla gestione dei resi.

La Divisione Espresso Logistica e Pacchi si è inoltre posizionata nel settore logistico svolto per conto terzi. Infatti, attraverso la *SDA Logistica s.r.l* opera in favore di quelle aziende che hanno delegato le attività di logistica, preferendo concentrarsi sul proprio core business.

I risultati commerciali del *Corriere Espresso* che agisce con il marchio *Postacelere* per clientela privata e *SDA* per quella di business, mostrano valori contrastanti. Le tabelle, qui riportate, riassumono i dati relativi ai volumi ed ai ricavi nel settore.

Volumi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.1999	Volumi al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	8.396	7.163	-14,7%
Postacelere Internaz. Export	1.133	1.116	-1,5%
Postacelere Internaz. Import	581	559	-3,8%
TOTALE Postacelere	10.110	8.838	-12,6%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	19.441	21.040	8%
Espresso Internazionale	250	84	-66,4%
Totale Gruppo SDA	19.691	21.124	7,3%
TOTALE Corriere Espresso	29.801	29.962	0,5%

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

Ricavi Corriere Espresso

(dati espressi in milioni)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.1999	Ricavi al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	114.203	106.254	-7,0%
Postacelere Internaz. Export	60.177	62.561	4,0%
Postacelere Internaz. Import	12.595	12.494	-0,8%
TOTALE Postacelere	186.975	181.309	-3,0%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	225.605	246.765	9,4%
Espresso Internazionale	8.288	4.560	-45,0%
Servizi dedicati	69.875	71.344	2,1%
Altri ricavi	3.867	5.379	39,1%
Totale Gruppo SDA	307.635	328.048	6,6%
TOTALE Corriere Espresso	494.610	509.357	3,0%

Fonte:Relazione sulla Gestione 2000

In particolare, i dati del postacelere nazionale ed internazionale sono in discesa sia per volumi (-12,6%) che per ricavi (-3%), nonostante risulti raddoppiato il numero degli uffici postali presso i quali il servizio è disponibile. Una parziale motivazione potrebbe risiedere nel successo incontrato dalla Posta prioritaria, che avrebbe determinato uno spostamento delle preferenze della clientela su questo prodotto. Ci si riferisce in particolare a quella parte della clientela che, non necessitando per le proprie spedizioni di servizi accessori quali la ricevuta di ritorno, ritenga la posta prioritaria egualmente affidabile rispetto al postacelere ed economicamente più vantaggiosa.

Quanto alla qualità, si registra un miglioramento di un punto percentuale con il 98% degli invii consegnati in J+1 a fronte del 97% dell'anno precedente.

L'offerta di corriere espresso fornita alla clientela business dalla *SDA* segna, invece, maggiori ricavi (+6,6%) ed un aumento dei volumi del 7,3% nonostante il calo rilevato alla voce "Espresso internazionale". Questo cede il il 66, 4% nei volumi ed il 45% nei ricavi rispetto al consuntivo del 1999.

Quanto ai *Pacchi*, si è già accennato alla criticità di questo settore. Poste italiane, al fine di uscire da una situazione che appariva compromessa, ha avviato, nel corso del 2000, un'azione riorganizzativa con la creazione di una società consortile per azioni denominata *Consorzio Logistica Pacchi s.c.p.a.* (CLP) tra Poste italiane (51%), SDA Express Courier S.p.A. (25%) e Bartolini S.p.A. (24%).

A tale società è stato affidato il coordinamento, l'integrazione ed il controllo dell'attività dei soci consorziati relativamente all'attività di trasporto per conto di terzi, di trasporti e spedizioni nazionali (ed internazionali per la tratta nazionale) con mezzi propri e di terzi, da attuarsi mediante l'istituzione di un'organizzazione comune.

Nell'ambito del Consorzio, la ripartizione delle attività è stata effettuata tenendo in considerazione il settore di attività e la specializzazione di ciascun socio.

Poste ha affidato al *CLP* l'esecuzione delle attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna per la gestione del servizio pacchi sul territorio nazionale. Contestualmente il *Consorzio* ha affidato lo svolgimento delle medesime attività alla *SDA Express Courier S.p.A.* ed alla *Bartolini S.p.A.*

Per l'esecuzione dei servizi, è stata prevista la corresponsione da parte di Poste al Consorzio, di tariffe determinate sulla base della classificazione dei clienti e nel presupposto che il 92% delle spedizioni fosse costituito da colli fino a 3 Kg. di peso.

Le tariffe per la spedizione di un collo da 0 a 30 Kg., sono state stabilite in:

- *£. 6.000* per colli spediti da grandi clienti con traffico annuo superiore a 100.000 pezzi con ritiro ottimizzato (ritiro dei pacchi già preparati su mezzi di raccolta);
- *£. 7.500* per colli spediti da altri grandi clienti e dalla clientela retail.

Gli accordi consortili hanno stabilito che le tariffe percepite dal CLP, vengano corrisposte alla SDA Express Courier S.p.A. ed alla Bartolini S.p.A. quali corrispettivi per i servizi resi. Va a questo punto rilevato che per una spedizione fino a 3 Kg., Poste italiane percepiva, sulla base delle tariffe in vigore fino al 31 maggio 2001, un importo oscillante tra £ 5.000 e £ 2.720, secondo un meccanismo di sconti per quantità.

Considerato che tale meccanismo non era stato previsto all'interno dell'accordo ne derivava che Poste per ogni pacco accettato, nel corrispondere al Consorzio una somma superiore a quella incassata, subiva una presumibile perdita comunque di molto inferiore a quella precedente. Tale perdita veniva inoltre ulteriormente incrementata del 20% per effetto dell'IVA da calcolarsi per ogni singolo pezzo.

Inoltre va tenuto conto che, per effetto dell'operatività degli accordi tariffari sopra esposti e per la loro stessa natura, al CLP non residuava alcun margine utile. Pertanto, le conseguenti spese di gestione consortile dovevano essere sostenute da ciascun consorziato in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione.

In ultimo, alle suddette perdite andavano senz'altro sommati i costi di gestione sostenuti dalla Società per l'attività di propria competenza (promozione, incasso contrassegni delle giacenze etc.).

La situazione sopra esposta è mutata a seguito della deliberazione del 18 aprile 2001, con la quale il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito in £ 10.000 la nuova tariffa per la spedizione dei pacchi da 0 a 20 Kg., ricompresi nel servizio universale. Nella medesima deliberazione è stata fissata in £ 5.500 la tariffa per la spedizione di pacchi contenenti libri con scaglione di peso unico da 0 a 20 Kg. Resta in vigore, per i grandi clienti, il meccanismo di calcolo degli sconti per quantità.

Inoltre, con effetto 8 giugno 2001, è stata presentata la nuova offerta commerciale che si articola in :

- *Postacelere*: consegna di documenti con un unico scaglione di peso da 0 a 3 Kg. al costo di £ 14.000;

- *Paccocelere 1 giorno*: consegna di colli da 0 a 30 Kg. entro il giorno successivo a quello di spedizione in tutta Italia ed in 2/3 giorni nelle isole ed in località minori, al costo di £ 20.000;
- *Paccocelere 3 giorni*: rispetto all'offerta precedente, garantisce la consegna in 3 giorni al costo di £ 13.000.

Le tre offerte appena descritte, la cui consegna è garantita sull'intero territorio nazionale entro i termini sopra indicati con l'eccezione di 33 piccole località, si avvalgono del sistema di tracking and tracing che permette di conoscere in qualsiasi momento lo stato dell'invio. Inoltre offrono i medesimi servizi accessori (A.R., contrassegno e la possibilità di assicurare il contenuto fino ad un valore di 2 milioni di lire) e, con l'esclusione del postacelere, prevedono il rimborso del costo di spedizione nel caso di mancato recapito nei tempi previsti.

In merito all'esito di questo nuovo lancio commerciale la Corte riferirà con il prossimo referto.

Con riferimento alla qualità, poi, i dati relativi ai primi mesi del 2001 evidenziano consegne in J+5 per il 90% degli invii.

Nelle tabelle di seguito trascritte emerge, nel 2000, una diminuzione del 5,7% dei volumi rispetto a quanto rilevato nel 1999. Anche i ricavi, coerentemente al minor traffico, hanno segnato un'ulteriore contrazione nella misura del 5,8% rispetto al dato della passata gestione.

Volumi Pacchi

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.1999	Volumi al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Pacchi interni	39.293	37.220	-5,3%
Pacchi internazionali Export	706	702	-0,6%
Pacchi Internazionali Import	685	451	-34,2%
TOTALE PACCHI	40.684	38.373	-5,7%

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

Ricavi Pacchi

(dati espressi in milioni)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.1999	Ricavi al 31.12.2000	Variaz. + (-)
Pacchi Interni	192.736	187.456	-2,7%
Pacchi Internazionali Export	45.455	40.281	-11,4%
Pacchi Internazionali Import	10.775	8.190	-24,0%
Totale	248.966	235.927	-5,2%
Integrazione Riduz. Editoria	6.229	4.403	-29,3%
TOTALE PACCHI	255.195	240.330	-5,8%

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

7.1.3 Filatelia

La Filatelia ha proseguito, nel corso dell'anno 2000, l'attività di consolidamento della clientela rappresentata da collezionisti e filatelici, svolgendo altresì attività di diffusione del prodotto filatelico specie presso le generazioni più giovani.

L'evento rappresentato dal Giubileo ha, poi, indubbiamente rappresentato non solo un'opportunità diretta ad incrementare il volume delle vendite, ma anche un'occasione per pubblicizzare la propria immagine all'estero.

Va tuttavia osservato, come già evidenziato nella relazione sulla gestione finanziaria relativa al 1999, che la Filatelia, non disponendo di una rete di vendite propria, sia stata coadiuvata nel suo operato dalle strutture della Divisione Rete Territoriale.

Da segnalare anche il limitato incremento degli sportelli filatelici dai 279 del 1999 ai 289 attuali.

Inoltre, grazie all'attuazione di una nuova procedura, si è resa possibile la vendita di prodotti filatelici anche presso circa 8.000 Uffici postali sprovvisti di sportello dedicato.

L'attività appena descritta ha determinato, come risulta dalla lettura delle tabelle sotto indicate, un modesto aumento dei volumi pari all'1,4%, mentre i ricavi segnano un incremento del 14%, dovuto al diverso valore dei prodotti filatelici.

VOLUMI FILATELIA

(dati espressi in migliaia)

1999	2000	diff. %
47.685	48.344	1,4%

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

RICAVI FILATELIA

(dati espressi in milioni)

1999	2000	diff. %
53.587	61.134	14,1%

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

In ultimo la Sezione non può non rilevare che permane tuttora la difficoltà, come già evidenziato nella precedente relazione, di effettuare la precisa rendicontazione delle vendite realizzate presso gli Uffici Postali non dotati di sportello filatelico.

7.2 Servizi di BancoPosta

Nel corso dell'anno finanziario in esame la Divisione BancoPosta ha visto il perdurare degli effetti negativi ancora ascrivibili alla mancata integrazione del sistema di pagamento postale con quello bancario.

Infatti, solo nel febbraio 2001 è stato emanato il Regolamento di BancoPosta, con il quale è stabilito che la Banca d'Italia "dovrà adottare le misure necessarie ad assicurare l'integrazione delle Poste nei sistemi di pagamento e l'interoperabilità dei circuiti di pagamento postale e bancario in condizioni di parità con gli altri operatori".

Poste Italiane avrà così l'opportunità di ampliare la gamma dei propri servizi verso settori finora preclusi quali la negoziazione diretta dei titoli, la vendita di quote di fondi di investimento, la concessione di mutui e di prestiti personali.

Nel mese di giugno, poi, Poste ha siglato con l'Associazione Bancaria Italiana un accordo relativo allo scambio ed all'incasso dei titoli bancari e postali.

Tale accordo consente la negoziabilità presso gli sportelli postali dei titoli bancari ed in banca di quelli postali. Pertanto, con effetto 2 luglio 2001, è possibile versare sul conto bancoposta assegni bancari e circolari di terzi e non più solamente quelli recanti la dicitura " a me medesimo".

Certamente i ritardi che hanno caratterizzato l'emanazione del Regolamento di BancoPosta e la piena negoziabilità degli assegni bancari da parte di Poste, hanno determinato un rallentamento del programma di sviluppo previsto dal Piano d'Impresa.

Né minore importanza, sotto questo profilo, hanno rivestito lo slittamento dei tempi nel lancio del conto corrente postale, dovuto alla mancata autorizzazione all'acquisizione della Banca Proxima, e la non competitività dei prodotti di risparmio della Cassa Depositi e Prestiti presenti presso gli sportelli di Poste italiane ai rendimenti di mercato (*ante* 2.2.3).

I risultati commerciali della Divisione di business, pur risentendo della situazione appena descritta, hanno tuttavia segnato ricavi per circa 5.090 miliardi, con un incremento, rispetto all'anno finanziario 1999, del 9,9%.

Volumi Divisione BancoPosta

(dati espressi in migliaia)

	1999	2000	Δ 99/00
Conti Correnti	670.000	662.000	*-1,2%*
Trasferimento fondi:			
Vaglia nazionali	13.992	13.676	*-2,3%*
Vaglia internazionali	1.106	939	*-15,1%*
Pensioni ed altri mandati (INPS, Tesoro, Altre Amm.ni Stato)	101.936	98.797	*-3,1%*
Servizi Fiscali			
Delega Unica (F24)	4.238	5.793	*36,7%*
Delega Unica (F23)	468	811	*73,3%*
Modello fiscale	4.900	4.497	*-8,2%*

Fonte: Relazione sulla Gestione 2000

Ricavi Divisione BancoPosta

(dati espressi in milioni)

	1999	2000	Δ 99/00
Conti Correnti	**1.913.235**	**2.299.763**	*20,2%*
Trasferimento fondi (vaglia naz., internazionali, Eurogiro)	**142.236**	**146.424**	*2,9%*
Risparmio postale e investimento:			
Libretti	1.054.357	1.024.438	-2,8%
Buoni postali	584.432	598.222	2,4%
Titoli di Stato	3.080	9.184	198,2%
Azioni e obbligazioni	12.940	121.013	835,2%
Posta futuro	3.533	48.488	1272,4%
Totale Risparmio post. ed invest.	***1.658.342***	***1.801.345***	*8,6%*
Servizi Delegati (INPS, altre Amm., Remunerazione movimentazione fondi)	**766.048**	**681.170**	*-11,1%*
Altri prodotti (ricavi originati da servizi in convenzione con il ministero delle Finaze, Telecom e Autostrade. Relativamente al 1999 i ricavi sono riferiti anche alla vendita di beni e di servizi per conto terzi)	**155.758**	**164.567**	*5,7%*
Totale Ricavi BancoPosta	**4.635.619**	**5.093.269**	*9,9%*

Fonte: Relazione sulla gestione 2000

L'offerta proposta dalla Divisione BancoPosta si compone di:

- Prodotti transazionali;
- Prodotti di risparmio e di investimento;
- Prodotti e servizi rivolti ad Imprese ed Enti.

Prodotti transazionali

Tra i prodotti transazionali, quelli cioè destinati all'incasso o al trasferimento di somme di denaro sul territorio nazionale o in favore di residenti all'estero, il nuovo conto corrente postale ha decisamente segnato il progresso più marcato. Dalla lettura della tabella sotto riportata, risulta evidente, pur a fronte di una contrazione del numero delle operazioni effettuate, una notevole crescita del numero dei correntisti e delle giacenze. Ciò ha determinato un incremento dei ricavi valutabile intorno al 20% rispetto alla scorsa gestione. Il lancio del nuovo conto corrente postale ha incontrato il favore del pubblico anche per l'offerta di nuovi servizi quali la carta di credito, quella di debito e per la possibilità di effettuare prelevamenti di contante presso 1.500 macchine distributrici presenti in altrettanti uffici postali.

Tra i servizi accessori spicca la possibilità offerta al cliente di accedere alla gestione del proprio conto corrente attraverso la rete Internet, di effettuare il pagamento di bollette, sia pure soltanto verso i grandi fatturatori nazionali, anche con l'utilizzo della carta di credito appartenente al circuito Visa-Mastercard. L'apertura di nuovi conti correnti postali per la clientela privata è in continua crescita, tanto che al 15 giugno 2001 ha raggiunto complessivamente (privati e società) il numero di 1.400.000.

Conto Corrente Postale

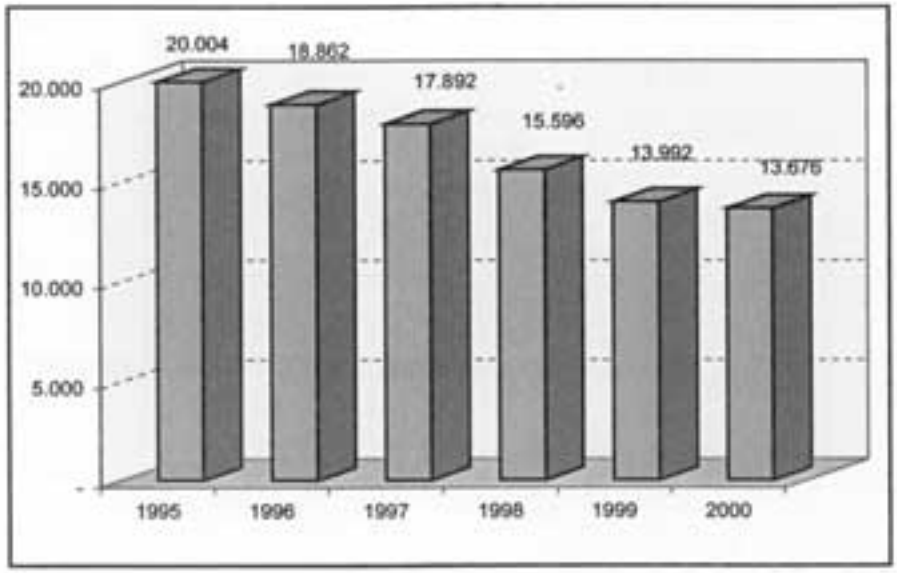
Conto corrente	1999	2000	Δ 99/00
Numero correntisti (Privati)	413.612	999.421	141,6%
Numero operazioni (in migliaia)	670.169	662.000	-1,2%
Giacenza (espressa in mld.)	27.770	34.537	24,4%
Ricavi (espressi in milioni)	1.913.235	2.299.763	20,2%

I vaglia nazionali, il cui grafico riporta la tendenza relativa agli ultimi sei anni, hanno subìto rispetto al 1999 una lieve flessione nei volumi, garantendo ricavi per 120 miliardi.

I vaglia internazionali subiscono una flessione (-15,1%), mentre il servizio Eurogiro, operativo verso i 18 Paesi che aderiscono al circuito, ha segnato un notevole incremento dei volumi di traffico.

Vaglia Nazionali Emessi

(dati espressi in migliaia)



Prodotti di risparmio ed investimento

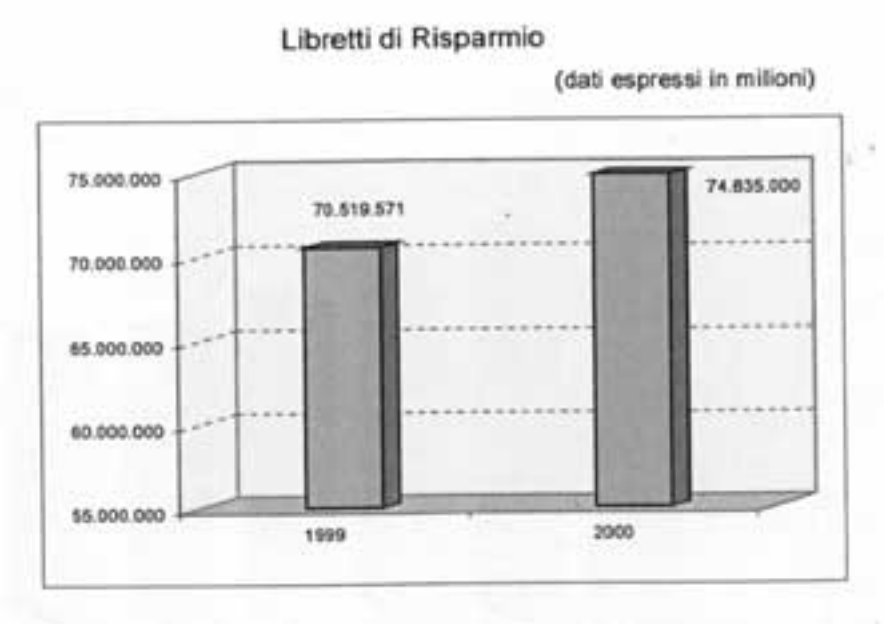
Nel segmento dedicato ai prodotti di risparmio, i *Libretti di Risparmio Postale* hanno scontato la minore competitività per buona parte dell'anno dei tassi praticati rispetto a prodotti alternativi offerti da banche e dal Tesoro stesso, segnando un risultato, in termini di raccolta netta, inferiore alle attese. Si è infatti verificato un sensibile aumento dei rimborsi richiesti dalla clientela, indirizzatasi su forme di risparmio maggiormente remunerative.

Tuttavia, considerato che le nuove forme di investimento proposte alla clientela da Poste italiane necessariamente transitano sui libretti di risparmio, la consistenza al 31.12.2000 è aumentata in confronto a quella disponibile al 31 dicembre dell'anno precedente. La remunerazione corrisposta a Poste italiane dalla Cassa Depositi e Prestiti è stata di 1.024 miliardi contro i 1.054 del 1999.

Libretti di Risparmio

(dati espressi in milioni)

Consistenza al 31.12.1999	Depositi	Rimborsi	Raccolta netta	Interessi netti accreditati	Consistenza al 31.12.2000
70.519.571	42.929.000	40.070.000	2.859.000	1.456.429	74.835.000



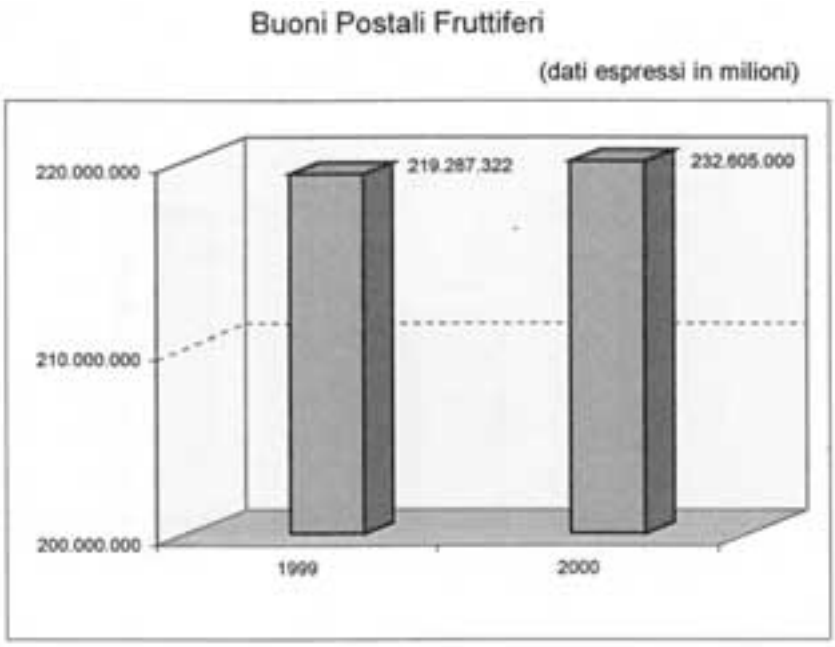
I *buoni postali fruttiferi* continuano nella loro performance negativa, soprattutto in conseguenza dei rendimenti non particolarmente remunerativi. La tabella esplicativa evidenzia una raccolta netta di segno negativo per circa 4.274 miliardi sempre per effetto del maggior numero di rimborsi richiesti rispetto ai depositi effettuati dalla clientela.

Tuttavia, la remunerazione corrisposta a Poste italiane da parte della Cassa Depositi e Prestiti è stata di 598 miliardi, (+2,4% rispetto al 1999), in virtù della maggiore consistenza al 31.12.2000.

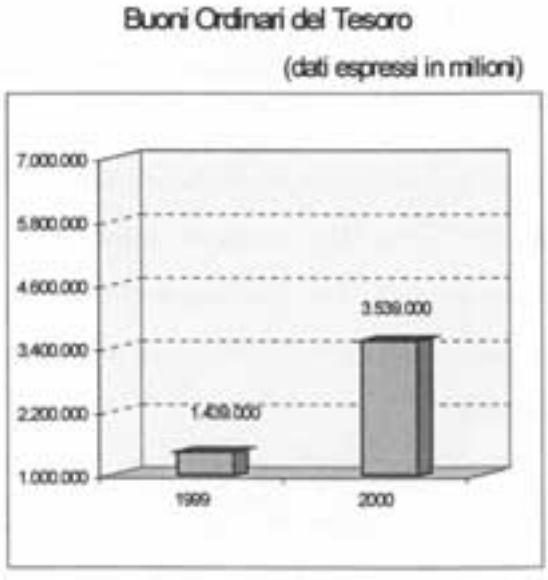
Buoni Postali Fruttiferi

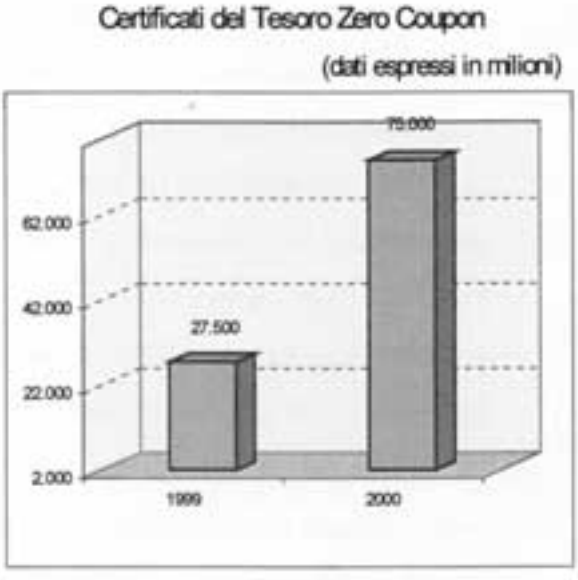
(dati espressi in milioni)

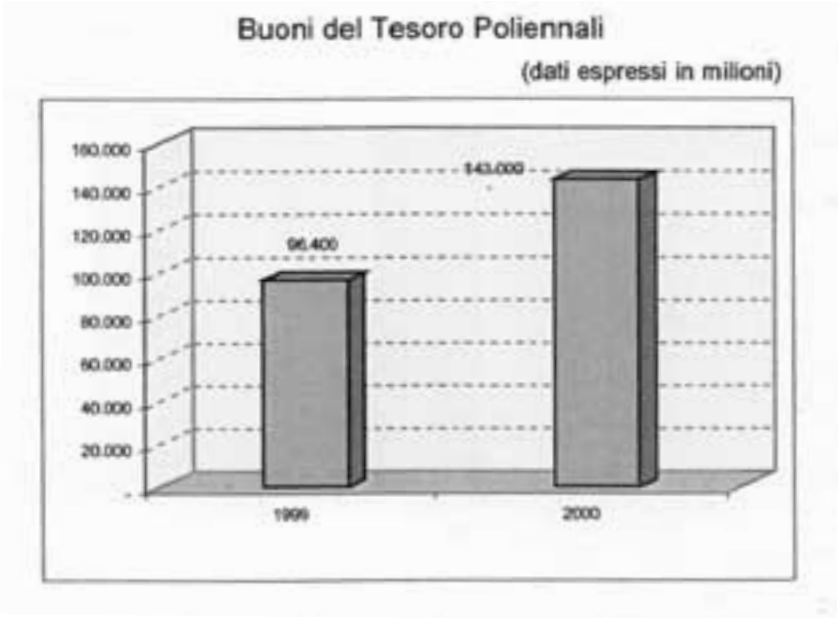
Consistenza al 31.12.1999	Depositi	Rimborsi	Raccolta netta	Interessi netti accreditati	Consistenza al 31.12.2000
219.287.322	17.054.000	21.328.000	-4.274.000	17.591.678	232.605.000



Se nel corso del 1999 il collocamento dei *Titoli di Stato* era stato contraddistinto da una contrazione particolarmente pesante, c'è stato qualche segno di ripresa nel 2000. Le sottoscrizioni sono infatti più che raddoppiate tanto per i BOT quanto per i CTZ; anche il progresso dei Buoni del Tesoro poliennali è stato sensibile, come può chiaramente evincersi dalla lettura delle tabelle riportate, relative a ciascun prodotto. I compensi per l'attività di intermediazione svolta da Poste italiane sono conseguentemente cresciuti dai 3 miliardi del 1999 ai 9,2 dell'anno in esame.







Nel corso del 2000, Poste italiane ha inoltre partecipato al collocamento azionario di Finmeccanica, con un introito di 2 miliardi in commissioni.

Con il prodotto obbligazionario strutturato la Divisione BancoPosta si è rivolta a quella parte della clientela interessata ad investimenti che offrono un rendimento minimo garantito del capitale investito ed un potenziale di ulteriore crescita, calcolato sull'andamento di determinati indici azionari o fondi di investimento assunti come parametri di riferimento. Attraverso il collocamento di "*Insieme*", "*Insieme Globale*", "*Concerto*" e "*Doppio Centro*", emesse in quattro diverse scadenze, sono stati collocati 5.800 miliardi con un ricavo derivato a Poste italiane di 119 miliardi in commissioni. Si è trattato, in alcuni casi, di collocamenti che, per importo e tipologia, vanno considerati tra i maggiori mai effettuati in Italia.

In ambito assicurativo il prodotto polizza vita denominato *Posta futuro* (ramo I) e quelle index linked del programma "*Dinamico*" (ramo III), entrambi commercializzati da Postevita SpA, hanno ottenuto importanti risultati. Per il collocamento di entrambi i prodotti sono stati raccolti premi per un importo di circa 2.000 miliardi con compensi da intermediazione per Poste di circa 48 miliardi.

Nel corso del primo semestre del 2001 sono stati collocati tre nuovi prodotti obbligazionari per un importo di 4.675 mld. e prodotti assicurativi per un valore complessivo cumulato di 3.925 mld. (*ante* 2.10).